



corsivo

Il peso della responsabilità

di Marco De Pietri

L'assemblea che si è celebrata lo scorso 23 maggio ha concluso il triennio di vigenza dell'attuale Consiglio di amministrazione. Per volere dell'assemblea

stessa, l'elezione del prossimo CDA avverrà dopo l'estate, al termine del percorso consulenziale avviato nei mesi scorsi. Questo tempo che ci separa dalle prossime elezioni va vissuto con un doppio sguardo: al passato per condividere un bilancio di ciò che è stato realizzato e al futuro, per delineare nuove strade. Guardiamo per un attimo al passato e ci facciamo aiutare dai numeri mettendo a confronto gli anni dalla pandemia a noi.

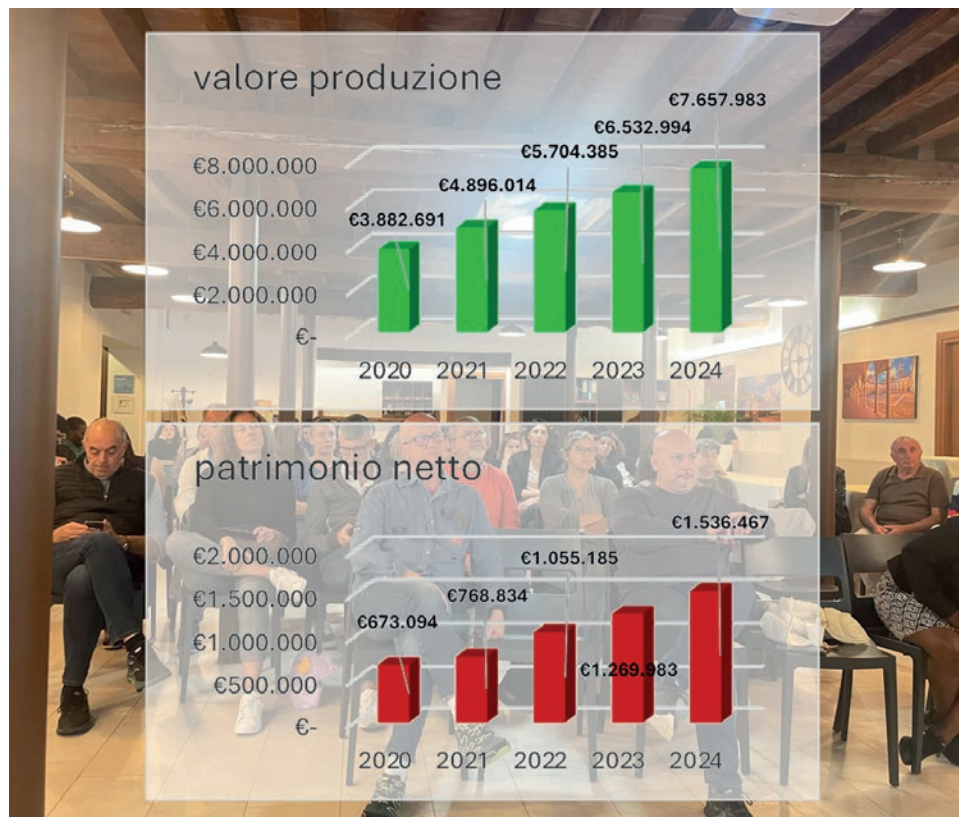
Il valore della produzione dei servizi è passato da 3.882.691 euro del 2020 ai 7'657'983 euro del 2024; il patrimonio netto è passato dai 673.094 euro del 2020 al 1'536'467 euro del 2024; i soci, per lo più lavoratori, sono passati dai 126 del 2020 ai 191 della fine

2024. I grafici qui a fianco potranno, meglio di ogni parola, dare ragione di questa crescita.

Questi risultati sono frutto del lavoro costante di tutti noi soci, ciascuno con le sue competenze e la sua volontà di fare bene. E credo ci dobbiamo concedere un momento per farci i complimenti reciproci. Ma non possiamo fermarci alla reciproca pacca sulla spalla.

In questi giorni Alce Nero compie 46 anni. Sono gli anni della responsabilità che richiede alla nostra organizzazione di rendere conto delle azioni che compie. L'importante presenza sul nostro territorio e la reputazione che ci viene riconosciuta ci impongono di essere proattivi, di non chiedere ma di dare; di non attendere, ma di proporre; di non accontentarci ma di osare!

Con questo atteggiamento affrontiamo i prossimi mesi di lavoro che, anche grazie alla consulenza in atto, ci aiuteranno a definire l'Alce Nero dei prossimi anni.



il volto



Paolo Carbonieri

**Il suo racconto a
pagina 4 e 5**

Lunetta

di Lorenzo Cattalani

Se per i più Lunetta rappresenta semplicemente uno dei quartieri che caratterizzano la città di Mantova e la sua area urbana, per Alce Nero costituisce un esempio vibrante e concreto del metodo d'azione e di sviluppo della cooperativa: un concentrato di storia e pensiero a cavallo tra il passato e il futuro.

La storia della cooperativa all'interno del quartiere parte più di 30 anni fa con l'apertura del Centro d'Aggregazione, un luogo

all'interno di un appartamento, molto distante come concezione e progetto dall'attuale sede situata all'interno del centro servizi Aaron Schwarz. Nel corso di quasi 40 anni di servizio tutto è cambiato attorno al CAG: la fisionomia del quartiere e la sua architettura, la nomea di Lunetta passata da "Bronx"

cittadino a simbolo di rigenerazione grazie ad imponenti investimenti delle amministrazioni. Ciò che non è cambiato è la capacità del

servizio di restare lì dove sussistono bisogni e fragilità, a contatto con minori e famiglie, grazie alla competenza di operatori ed operatrici sempre in grado di muoversi in equilibrio tra il ruolo di professionisti a tutto tondo e persone in grado di con-partecipare alla vita locale: un fare CON piuttosto che un fare per o sul quartiere. Se il CAG può rappresentare il legame costante e duraturo con il quartiere ci sono altre esperienze che sono in grado di esplicitare il "metodo Alce Nero": progettazioni innovative e sperimentali come Lunattiva, il nuovo progetto Fermentum e le attività di educativa di strada. Saper stare dove le cose accadono, nel quotidiano e all'interno di una rete densa fatta di associazioni, altri enti del terzo settore ed istituzioni che sappiano dialogare ed evolvere armonicamente mantenendo al centro il cittadino, sfuggendo ad una

un esempio vibrante e concreto del metodo d'azione e di sviluppo della cooperativa

fare CON piuttosto che un fare per o sul quartiere

dinamica verticale, preservando un assetto di cura. Una postura circolare che permette uno scambio virtuoso tra chi sta al centro, l'utente, e gli attori coinvolti dall'attività progettuale; una postura che permette di vedersi attraverso gli sguardi e i vissuti di tutti e tutte. Queste nuove sperimentazioni costituiscono un approccio caratterizzante del lavoro di coop Alce Nero, un approccio che parte dall'ascolto proattivo dei territori, che sfugge ad una logica di mera erogazione del servizio e non relega al "fare magico" la risoluzione dei problemi, ma che introietta la capacità di mettere per primo in discussione il proprio approccio per permettere uno sviluppo interno, capace di essere elastico e reattivo ai nuovi stimoli. Impossibile infine quantificare l'importanza di tutti servizi educativi erogati nel corso di anni direttamente all'interno di nuclei famigliari, un lavoro delicato fatto di punti fermi e sensibilità per poter orientare l'azione educativa secondo le necessità quotidiane dei cittadini coinvolti. Lavoro di rete, sensibilità e sguardo al futuro troveranno una sintesi durante la prossima festa di quartiere in programma il 13 e il 14 giugno che, come ogni anno, offrirà l'occasione di celebrare il lavoro fatto durante un momento d'aggregazione per tutti e tutte. Una due giorni per mettere un punto alle fatiche dell'anno appena trascorso e ricaricare le energie per le prossime sfide, con il solito mix di competenza ed empatia.

un lavoro delicato fatto di punti fermi e sensibilità

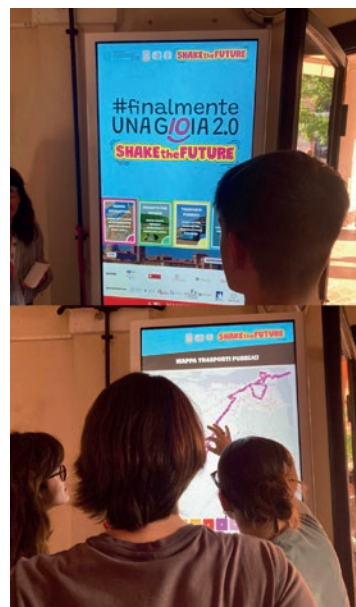


torneo antirazzista



Ecco la squadra di Alce Nero vincitrice del Torneo Antirazzista che si è svolto domenica 25 maggio all'interno della Festa ViviValletta a Mantova

fotonotizia



È stato inaugurato il 13 maggio, all'interno della Biblioteca Baratta, il nuovo totem orientativo pensato per aiutare i giovani a muoversi tra opportunità formative, progetti ed eventi a loro dedicati, ma anche servizi sanitari e di supporto.

L'iniziativa rientra nel progetto Finalmente una Gioia – Shake the Future, a cui partecipa Alcenero e pensate un po': l'idea è nata proprio dal Consiglio Comunale dei Ragazzi, che ha lanciato la proposta e contribuito alla sua realizzazione.

Terzo tempo

di Matteo Fontana

L'esempio, più delle parole, plasma lo sguardo dei figli sul mondo. Baldwin ci ricorda che ciò che i genitori fanno pesa più di quello che dicono. Ma se un genitore commette un reato e finisce in carcere, cosa trasmette al figlio? Anche se gli dice che ciò che ha fatto è sbagliato, il messaggio verrà davvero recepito?

"I bambini non sono mai stati bravi ad ascoltare quello che gli adulti dicono. Ma non hanno mai fallito nell'imitarli."

— James Baldwin

I figli di persone detenute vivono spesso un disagio silenzioso. Le statistiche lo confermano: la probabilità che compiano a loro volta reati è più alta rispetto ai coetanei. Il problema è educativo, sociale, affettivo. E va affrontato con delicatezza, tenendo conto della complessità che lo caratterizza.

Il progetto Terzo Tempo, partito a fine giugno 2024, nasce con l'intento di fornire il supporto che questi ragazzi meritano per superare o almeno mitigare il disagio sociale con cui convivono ogni giorno, ricordando ciò che stabilisce la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia: il diritto del minore a costruire un legame con entrambi i genitori.

Infatti, la soluzione non è cancellare il genitore, ma offrire strumenti a figli e genitori – detenuti o liberi – per costruire

relazioni sane, che diano priorità alle esigenze specifiche del ragazzo e al suo benessere nella società.

Forte di un'esperienza pluriennale con ragazzi con bisogni educativi specifici e dei progetti In Trasformazione, Un futuro in comune e Strade per Quoz, Alce Nero ha assunto il ruolo di accompagnare i

minori in percorsi individualizzati di supporto psicologico, educativo e di

"Gli Stati parti vigilano affinché il fanciullo non sia separato dai suoi genitori contro la loro volontà a meno che le autorità competenti non decidano, sotto riserva di revisione giudiziaria e conformemente con le leggi di procedura applicabili, che questa separazione è necessaria nell'interesse preminente del fanciullo."

— Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia, art. 9

mediazione familiare, aiutandoli a distinguere l'errore dalla persona e a riconoscere il genitore nella sua umanità, senza idealizzarlo né rinnegarlo.

Il progetto Terzo Tempo, oltre che a Mantova, si estende anche alle province di Bergamo, Brescia e Cremona, tramite

la collaborazione di 12 partner diffusi nei vari territori. A Mantova, Alce Nero ha costruito una partnership con Hike e Libra, che operano a stretto contatto sia con i detenuti che con i genitori all'esterno delle carceri. Il lavoro con i detenuti mira a far comprendere l'errore commesso, ad avviare un percorso riabilitativo e a fornire strumenti per essere genitori anche in una situazione non convenzionale.

In conclusione, Terzo Tempo è uno spazio per restituire ai detenuti il loro ruolo di padri e madri, per dare voce al disagio dei figli e, soprattutto, per costruire una società che sappia farsi

genitore: capace di riconoscere il dolore, credere nella riabilitazione e offrire un futuro sicuro a tutti i suoi figli.

l'arte di arrangiarsi di Marta Petulicchio



Lo spazio della pausa pranzo è stato spodestato e noi non ci siamo arresi e abbiamo mangiato insieme lo stesso...

umarell



Iniziati i lavori nella nuova sede di via Grossi

Supino

ARREDA IL TUO LAVORO DAL 1976

Verona
Via Francia, 19 - 37135 ZAI, Verona
Tel. 045 502920
Mantova
Via Einstein, 37 - 46051 S. Giorgio Bigarello
Tel. 0376 273711
info@supino.it | supino.it

**MAGAZZINO
UFFICIO
NEGOZIO**

Lavoro x Alce Nero dall'aprile del 2018. Vengo da una lunga esperienza di restauratore del legno sia come artigiano che come dipendente di una coop. Durante la collaborazione con la precedente coop sono stato gestore di RICREA, un mercato dell'usato, la mia attuale mansione è quella di fare manutenzione agli immobili in gestione e di proprietà di Alce Nero.

Ogni giorno può riservare sorprese; dalla sanificazione di appartamenti all'imbiancatura, da piccoli tarlochi e sgombrati alla manutenzione di porte, dalla sistemazione di tapparelle e finestre all'installazione di lavatrici e frigoriferi e chi più ne ha più ne metta.

Sicuramente non è un lavoro ripetitivo e, devo essere sincero, nemmeno noioso. Oltre che nei CAS collaboro con il settore Turismo (zanzare, goliardie e concerti) e a volte capita anche con quello dei Trasporti. Ho avuto diversi colleghi che mi hanno aiutato in questo lavoro e, attualmente, collaboro con Ian che però alla fine di giugno Terminerà il suo percorso con Alce Nero.

Spero rimango allibito nell'affrontare certe situazioni di degrado che mi trovo, in qualche maniera a dover risolvere. Specialmente nell'ambito dei CAS l'incuria degli ospiti arriva a livelli quasi impensabili per noi. Probabilmente gioca anche

Supino

ARREDA IL TUO LAVORO DAL 1976

Verona
Via Francia, 19 - 37135 ZAI, Verona
Tel. 045 502920
Mantova
Via Einstein, 37 - 46051 S. Giorgio Bigarello
Tel. 0376 273711
info@supino.it | supino.it

MAGAZZINO
UFFICIO
NEGOZIO

un fatto culturale che nella maggior parte dei casi rende difficile un cambiamento delle loro abitudini. Per me come me che si deve prendere cura delle cose un pensiero ricorrente è che sia quasi una guerra persa. Ad esempio il fatto di non aprire la finestra porta, soprattutto nella stagione fredda, alla formazione di molta muffa sulle pareti e spesso bisogna intervenire anche a brevissima distanza tra un intervento e l'altro. In molti casi prendersi cura delle cose è molto collegato con la cura delle persone nel senso di rendere più vivibile e, al limite del possibile, salubre la permanenza degli ospiti in Alce Nero.

Situazioni quasi inspiegabili ce ne sono parecchie. Una delle più assurde si è verificata nel CAS di San Giorgio quando, durante un intervento su una Tapparella bloccata, non riuscivo a capire il problema. Dopo aver cercato di risolverlo, capisco che la Tapparella è bloccata nel cernello e cercando con una mano trovo un rotolo di carta igienica incastrato tra la Tapparella e il muro. La cosa inspiegabile era soprattutto la dinamica di come avevano fatto a mettere il rotolo dentro il cernello che si trova a 3 metri d'altezza e è chiuso con 8 viti. Mah'!!!

Zanzara parte a pieno ritmo!

Lunedì	BALLO LATINO + YOGA
Martedì	RASSEGNA CULTURALE TRA PAROLE E ARTE
Mercoledì	ABBRONZATISSIMA + YOGA
Giovedì	KARAOKE con Massimo Minotti
Venerdì	OLD DJ '70 '80 '90
Sabato	EVENTI
Domenica	MUSICA LIVE

Lunetta in festa

Musica, giochi, sport, socialità e buon cibo vi attendono **VENERDÌ 13 e SABATO 14 GIUGNO** a Lunetta in Viale Valle d'Aosta. Festa ricca di eventi organizzata da rete Lunetta in collaborazione con Arci. **VI ASPETTIAMO NUMEROSI!**

eventi

GIOVEDÌ 26 GIUGNO ORE 19.30

Assemblea e compleanno di Alce Nero

Sarà una grande festa e siete tutti invitati a partecipare con le vostre famiglie. E Luca con il suo staff non mancherà di stupirci in vette inarrivabili del gusto: si mangia!

box di Sanae Rachih

Cred estivi

Anche quest'estate tornano i cred di Alce Nero! La Cooperativa è felice di annunciare che, come ogni anno, organizzerà i suoi attesissimi centri estivi, pronti ad accogliere bambini e bambine per un'estate all'insegna del gioco, della scoperta e della condivisione! Non vediamo l'ora di ritrovarvi!



giochiamo

venerdì 6 giugno ore 16:00
Loggia delle Pescherie

INGRESSO LIBERO
E GRATUITO

informazioni:
info@alcenero.org
0376.263627

"A Second Life"

Il gioco creato da giovani in un percorso di giustizia riparativa, incentrato su responsabilità e seconde opportunità, sviluppato con educatori, offre spunti di riflessione in modo divertente.

Riservato ai dipendenti

Ricordiamo che la cooperativa Alce Nero aderisce a Cooperazione Salute che permette ai dipendenti a tempo indeterminato di usufruire di rimborsi per le spese mediche sostenute nonché di poter usufruire di strutture e medici convenzionati.

Trovate tutte le informazioni e i contatti necessari sulla pagina web www.coopersalute.it



Alce Nero Card

Informiamo tutti i dipendenti che presso Concari e La Zanzara è possibile usufruire di uno sconto pari rispettivamente al 15% e al 20% previa esibizione del tesserino di riconoscimento!



seguici

